Conto corrente con la Posta — Gallarate, 28 Novembre 1914. — Anno X — Num. 48

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

— INSERZIONI —
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina » 1
Cenni cronologici » 1.
Corpo del giornale » 1. —

Dirigersi alla ditta A. Gelger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 93 Milano, telefono 21

Leggi sociali e coscienza umana

(Lettera a E. T. Moneta).

Caro amico e venerato maestro,

Uno sforzo e uno scrupolo di giustizia — che attestano ancora una volta la nobiltà degli intenti che hanno sempre animato l'opera tua — ti spinge a chiedermi delle notizie, dei dati positivi sui meriti della Germania nel campo della legislazione sociale.

Poichè — tu osservi — nella nostra *Vita Internazionale* tante cose siamo stati costretti a dire, che tornano a fiero ed aperto biasimo della Germania, è giusto che si ricordi anche quanto sta a suo onore, e la riabiliterà, in parte, di fronte alla storia: e anche tu sembri travagliato dal problema di spiegare come mai, se questi meriti vi sono, se un'ispirazione di bene sociale ha presieduto ad un'opera vasta ed organica di propaganda e di legislazione, se la Germania non ha indietreggiato di fronte a sacrifici per iniziare una riforma sociale integrale, come mai, dico, tutto ciò sia conciliabile con lo spirito di sopraffazione da cui oggi l'intera Germania sembra guidata, con la brutalità nel modo di dichiarare e di attuare la guerra, con la cieca idolatria della forza, della forza soltanto...

E' lo stesso dubbio angoscioso, lo stesso enigma psicologico che si presenta a quanti hanno sempre studiato e ammirato la Germania in tutto ciò che aveva di buono e di ammirabile.

Chi poi in Germania ha passato giorni lieti insieme e pensosi, vi conta buone amicizie, e ha sempre pensato che al mondo dovrebbe esservi posto per tutti — e che la collaborazione delle più diverse attitudini è una garanzia suprema di civiltà e di miglioramento — chi, latino, ha *quasi* amato la Germania, prova in questi mesi una delusione angosciosa... Si ritorna involontariamente col pensiero a quanto scrisse Ernesto Renan dopo il 1870, egli, che era stato uno dei *germanisants* degli ultimi anni del secondo Impero.

Ma io non voglio allontanarmi dall'argomento, e ti dirò senz'altro che è vero, che la Germania ha preceduto ed ha notevolmente superato tutti gli altri paesi di Europa nella legislazione operaia.

A parte tutta la minuziosa regolamentazione del lavoro (donne e fanciulli, riposo festivo, lavoro notturno, ispezioni ecc. ecc.) la Germania fu la prima a studiare e ad attuare la risoluzione del problema degl'infortuni, delle malattie, dell'invalidità e vecchiaia. Dalla fondazione dell'Impero (1871) è incominciato un lavoro legislativo che ebbe un continuo svolgimento e perfezionamento: e si può dire che nessuna delle più dolorose eventualità della vita operaia rimane priva di soccorso, sotto un regime grandiosamente burocratico di assicurazione obbligatoria.

Indennità sicura e in misura adeguata in caso d'infortunio; sufficiente sussidio per le malattie; pensione non irrisoria per l'invalidità prematura e per la vecchiaia; una fitta rete d'istituzioni di assistenza sociale, una lotta incessante contro la tubercolosi, una larga specializzazione e una letteratura accuratissima e completa in argomento: la Germania ha sapientemente utilizzato la disciplina e lo spirito corporativo spontaneo e profondo nel suo popolo per costringerlo alla previdenza, per garantirne le sorti; dalle classi più fortunate ha saputo ottenere i sacrifici necessari.

Sono istituzioni ancora più interessanti nei particolari di funzionamento che nelle linee generali: e non si può dire davvero che fossero propositi leggermente formulati quelli di Guglielmo I.° nel suo messaggio al Reichstag (1881): « Non basta reprimere gli eccessi della democrazia socialista rivoluzionaria, bisogna cercare di migliorare le sorti dei lavoratori. È officio della politica conservatrice di far penetrare nello spirito delle masse, le quali, mentre sono le più numerose, sono anche le meno illuminate, che lo stato è una istituzione benefica,... »

Così il principe di Bismark tentava di farsi perdonare le leggi eccezionali contro i socialisti, e di assicurare all'Impero il favore delle masse. E il primo atto di Guglielmo II° (1888) era la convocazione di una conferenza internazionale sulla regolamentazione del lavoro.

L'esempio era così forte, e l'esperienza tedesca appariva così probante, da indurre tutta Europa a studiarla: l'ultimo trentennio ha visto sorgere dappertutto istituzioni alle quali il tipo tedesco è stato un punto di partenza e talvolta un modello ciecamente imitato. Qualunque sia il giudizio da altro punto di vista, la Germania ha certo così operato, d'autorità, una fortissima ridistribuzione di ricchezza dall'una all'altra classe: ha corretto, d'autorità la ripartizione naturale dei beni e dei godimenti della vita.

Ma qual'è il difetto fondamentale o, per essere più equi ancora, quale la caratteristica di tutto questo colossale edificio?

Mi ricordo una frase che Dario Papa ripeteva spesso:

In Germania nessuno ama la libertà, nè il Kaiser nè i socialisti.

È vero. Il loro inno invoca bensì l'*Unità*, la *Libertà*, il *Diritto*: ma il ritornello, il richiamo che s'intona a pieni polmoni è pur sempre il *Deutschland über Alles*.

Ed è la mancanza di questo spirito di libertà che spiega la paradossale situazione di una grande nazione così formidabilmente organizzata per ogni battaglia, anche per ogni battaglia civile, e così povera da almeno cinquant'anni, nel campo delle idee. Più esattamente: il lavoro scientifico tedesco, enorme per la sua mole, è comparativamente povero d'idee originali; il conformismo alla dottrina ricevuta e prevalente, la mania di ripetere ogni autorità dalla tradizione (e la tradizione si forma anche tra rivoluzionari) isteriliscono o soffocano ogni germoglio vitale, ogni palpito verso una concezione nuova ed ardita.

E la riprova sta in ciò: che i non conformisti, quelli che si staccano dalla tradizione, passano all'eccesso opposto, divengono stranieri in patria, quando non sono già stranieri di razza: vedi Heine, vedi Nietsche, vedi Marx e Lassalle.

Così nella legislazione sociale: si sono potuti creare dei meccanismi, degli organismi grandiosi e relativamente perfetti: ma tutti basati sull'obbligatorietà, sull'uniformità, sulla regolamentazione: resta a domandarsi quanto degl'intenti umani di queste leggi, sia veramente penetrato nella coscienza dell'universale.

Se ne potrebbe concludere che non basta ordinare e impiantare con solidità granitica un edificio legislativo perchè tutti i cittadini ne apprezzino il significato e ne sentano il valore ideale; che la trasformazione deve operarsi sovratutto nelle coscienze. « La salute è in voi », come diceva il vecchio Tolstoi.

Per ispiegare il mio concetto, dirò (e qui pur troppo non alludo alla Germania) che l'istruzione è un grande beneficio, anzi una necessità elementare della vita civile: dunque, in mancanza di meglio, ordiniamola pure per obbligo di legge: ma non sarà paragonabile la condizione morale di un paese nel quale occorrono i carabinieri e le contravvenzioni a far rispettare quest'obbligo, a quella di un paese nel quale l'istruzione sia reclamata come un diritto, e le famiglie pretendano esse dallo Stato l'adempimento di questo dovere.

In un caso, bastera mutare la legge, o non rispettarla, perchè tutto torni allo stato di prima; nell'altro un regresso è impossibile.

Questo è il lato oscuro delle forme di previdenza sociale obbligatoria e costrittiva; e quando, nei congressi internazionali di felice memoria — ad esempio in quello di Düsseldorf (1902), di Vienna 1905, di Roma (1908) di Parigi (1910) — risorse la lotta, cortese ma incessante, fra latini e germanici, su questo concetto fondamentale in tema di assicurazioni sociali, si aveva forse il torto di non esaminare abbastanza la questione sotto un tale aspetto. e l'obbligatorietà prevalse perchè si appoggiava a fatti più visibili.

A tua tranquillità, caro Moneta, mi affretto ad attestare che gl'italiani sostennero sempre una teoria intermedia, una buona teoria intermedia, che cercasse di conciliare le tendenze opposte: e la loro legislazione, in parte basata sull'obbligo, in parte sulla libertà, in parte sui... progetti accumulati negli archivi, rende testimonianza di questo stato d'animo.

Ma torniamo alla Germania.

Vuoi una prova del carattere fino a un certo segno, artificioso di questa legislazione?

In parecchi stati di Germania, per esempio in Prussia, i contadini non hanno — e non possono avere — alcuna organizzazione economica. Assicurati obbligatoriamente (quasi dappertutto) contro gl'infortuni, le malattie, l'invalidità e vecchiaia, è loro interdetto di unirsi in leghe di mestiere, in leghe di resistenza; lo sciopero è ancora un reato.

La Francia proclama nell'89 i diritti dell'uomo, non distingue tra francesi e stranieri, tra contadini e artigiani, tra ricchi e poveri; in Prussia, nel secolo ventesimo, c'è ancora una legislazione di classe nel senso preciso della parola.

Nevuoi un'altra riprova? Pel *Reichstag*, le elezioni si fanno a suffragio universale; nelle varie Diete dei singoli stati — il *Landtag* prussiano in testa — il sistema elettorale è il più barocco, il più bizzarro che si possa immaginare, col risultato di dare proporzionalmente una rappresentanza enorme alla proprietà terriera, alla ricca borghesia, e minima al proletariato e alla borghesia intellettuale e minuta.

Quando noi, immaginando una costruzione armonica e architettonica alla latina, prendiamo le cose in blocco, e supponiamo una certa uniformità di condizioni, dimentichiamo tutte le divisioni — in senso verticale e in senso orizzontale — che distinguono la Germania, le diverse Germanie.

Ed è per questo che — a parte la questione militare — della quale io non voglio occuparmi, — se la durata della guerra è destinata a prolungarsi, io non considero priva di fondamento anche l'ipotesi di qualche moto, di qualche ammonimento che venga dall'interno della Germania, e dia la prova tangibile che alla fine, la corda troppo tesa si spezza.

Frattanto non disprezziamo troppo, in tanto sfacciato trionfo della forza, il valore delle idee. A spiegare analiticamente quanto di *fattore morale* agisca in questo colossale conflitto, non basterebbero parecchie pagine: miope chi non vede che i cannoni e i mortai sono una gran cosa, ma non sono tutto, nemmeno per il paese che li adopera!

E senza imitare, in senso inverso, l'Italia di dopo il settanta, quella di cui diceva il Carducci, che

lesta e scaltra
scuote la polve d'un'adorazione
per cominciarne un'altra,

rimaniamo fedeli a qualcuna di queste idee fondamentali. Quanti non avevano messo in soffitta il principio della nazionalità? Roba buona, dicevano i savi, per Mazzini o per Napoleone III; roba oltrepassata. E invece, o questa guerra sarà stata il più atroce ed inutile delitto della storia, o porrà e risolverà almeno questo problema.

Con questa, che spero sarà la tua più cara speranza, attenuatrice delle presenti angoscie, ti prego di accogliere ecc. ecc.

Arnaldo Agnelli.

La statizzazione della scuola primaria è un progresso per la democrazia?

Così risponde il prof. *Guido Della Valle* della R. Università di Messina nella *Rivista Pedagogica* fondata da Luigi Credaro, ministro tecnico e democratico, che coll'on. Daneo, alla legge 4 giugno 1911 diè nome:

Fino a poco tempo fa nessuno ne dubitava. Avocazione della scuole allo Stato, pareva il massimo postulato della democrazia liberale e della Estrema Sinistra. Amministrazione diretta della scuola del popolo da parte del popolo stesso pareva sinonimo di oscurantismo retrivo e clericale. Credo di essere stato io uno dei pochissimi tre anni fa, in quel pieno fervore avocazionista che precedè, accompagnò e seguì la legge Daneo-Credaro, ad elevare una voce discorde riconoscendo che l'avocazione della scuola allo Stato rappresentava un espediente indispensabile nelle presenti condizioni finanziarie e morali della maggior parte dei Comuni minori, ma rilevando, d'altra parte, con vivo rincrescimento che ciò era un regresso nel sentiero della democrazia, instaurando un regime burocratico, centralizzato e praticamente irresponsabile in luogo d'una amministrazione affidata a liberi cittadini eletti da suffragio spontaneo di tutta una popolazione, consci dei bisogni veri di essa e verso di essa direttamente responsabili.

A così breve distanza di tempo dai cento comizi avocazionisti, ecco che dal seno stesso delle classe magistrale e dello stesso partito socialista, sorgono voci di protesta contro la centralizzazione burocratica delle scuole popolari, in nome della scuola stessa e delle più sane e vere idealità democratiche.

Nell'ultimo Congresso nazionale del partito socialista, tenuto ad Ancona negli ultimi giorni dello scorso aprile, uno dei più intelligenti maestri di Milano, Ciarlantini, tenne un vivacissimo discorso contro la tendenza statizzatrice accentuatasi in seno al partito e culminata nella legge Daneo-Credaro. « Statizzazione della scuola (egli disse) vuol dire limitazione della libertà didattica e della libertà personale dell'educatore, traslochi... per ragioni di servizio, ingerenze del Ministero degli interni nelle cose della Minerva; livellamento nelle condizioni della scuola a danno delle amministrazioni più sviluppate ed a danno di quella emulazione, tanto necessaria al progresso, fra Stato e Comune. Lo Stato, almeno per ora e forse per sempre, non è l'ente astratto, giusto, onesto, che molti credono. La scuola non deve legarsi ad esso, ma emanciparsene sempre più, per appartenere a sè stesso, e all'avvenire ».

Nonostante la replica d'un maestro, che, in mancanza di argomenti concludenti, affacciò il solito spauracchio clericale, il relatore del Congresso, Della Seta, dichiarò di accedere alle idee del maestro Ciarlantini, contrarie alla statizzazione della scuola.

E poichè siamo in argomento, non possiamo nascondere che s'è levato un coro unanime di querimonie e di proteste riassumentisi nel volgare adagio: si stava meglio, quando si stava peggio. Dalle sorprese dei concorsi, per i quali capita magari a Vergiate, con un'amministrazione democratica, un maestro sacerdote, e agli antipodi un libero pensatore, si va al miglioramento economico rappresentato da qualche cifra: stipendio per le scuole facoltative superiori da L. 1200 a L. 500; per le scuole obbligatorie non classificate da L. 1200 a 800; ridotto da 6 a 2 mesi il periodo di tempo di assenza per malattia coll'intero stipendio. Le differenze sono a vantaggio del bilancio della nuova amministrazione provinciale come gli stipendi dei direttori soppressi con un colpo di bacchetta magica. Presentivano questo stato di cose i comuni che hanno domandata la diretta amministrazione della scuola? Forse che sì. Lo stesso Ministro Credaro nella seduta del 4 luglio 1911 aveva detto essere l'*autonomia scolastica un' attestazione di stima*; e aveva anche soggiunto (parlando dei comuni autonomi) « *Noi proponiamo che vengano lasciati tranquilli; che proseguano la loro via; e che si diano loro quei mezzi economici contemplati dalla legge come stimolo a proseguire per questa via* ». E nella relazione al Senato ancor più chiaramente diceva: « *I vincoli fra popolazione e scuola hanno bisogno di essere rinsaldati. Il popolo deve sentire la scuola come sua, e considerarla come un istituto che integra l'azione della famiglia. Ora tutto ciò che contribuisce a rendere più intimi i rapporti fra la vita scolastica e la famigliare, tra il maestro e la rappresentanza comunale, giova anche a rafforzare la fiducia nella scuola pubblica. Pur troppo non si può affermare che sempre in Italia ciò che emana dal Governo inspiri al popolo piena fiducia. E' quindi necessario che la scuola popolare non sia avulsa dalla vita comunale* ».

Non si sente una consonanza di idee fra il fondatore della *Rivista Pedagogica* ed il direttore di essa? L'autonomia scolastica secondo queste dichiarazioni doveva negarsi ai Comuni per incuria o per inettitudine *indegni di stima*.

Ma lasciate che agisca la burocrazia alta e bassa, sempre accentratrice. Quella ha fatto un regolamento 1 agosto 1913, nel quale sono imposte condizioni tali per la concessione dell'autonomia scolastica da doversi dire: è più facile che una gomena passi per la cruna d'un ago..... In basso si va con una grande disparità di criteri. Il Consiglio Provinciale scolastico di Novara esamina le domande di 220 comuni, dà il parere favorevole per 3, e manda in blocco a farsi benedire le altre 217. Bocciati tutti i Comuni dei circondari di Vercelli, di Biella, di Domodossola e di Varallo. Eppure in Valsesia l'*analfabetismo ha la quota minore di tutta Italia*. Clericalismo che si agita? In Valsesia?!

Il consiglio scolastico di Torino sul primo gruppo di 34 comuni ne ritenne meritevoli dell'autonomia 21, indegni 11, e sospese il giudizio per 2. In provincia di Milano finora l'ha ottenuta a stento il solo comune di Busto Arsizio.

Quali sono adunque i criteri seguiti nei nuovi parlamentini scolastici?

Noi vogliamo ben credere che molti degli inconvenienti lamentati nella prima applicazione della legge Daneo-Credaro spariranno.

Ma, assistendo al varo di questa grande nave, che deve portare le speranze d'Italia, pensiamo che, quando sarà scivolata maestosa in mare, dovrà presto rientrare in porto per le riparazioni.

X.

Diffondete l'UNIONE

Divagazioni

L'uomo si conosce in guerra

Un proverbio che non pecca di soverchia profondità e che non ha procurato di certo il subitaneo esaurimento cerebrale a colui che lo pensò, dice: « l'uomo si conosce a tavola ». Io non discuto questa massima; però, se noi tutti dovessimo formarci il concetto del prossimo solamente attraverso le più o meno interessanti fasi della cosciente masticazione di un ragù con patatine trifolate o dell'evoluto sorbimento di un brodo con ravioli, poveri noi, quanti banchetti dovremmo offrire!

Ma dopo l'attuale guerra, che anch'io mi affretto a chiamare immane, si potrà dire finalmente e con ragione: « l'uomo si conosce in guerra ».

Nelle aperte battaglie combattute nell'ampio respiro del cielo, la testa eretta nella corsa impetuosa e travolgente, oppure nell'angosciata e snervante vita che la moderna battaglia impone, (vita da trogloditi, in fosse umide ed infangate, il corpo appoggiato sulla terra che sa di tomba) per il tragico destino che tanto avvicina la vita alla morte, l'uomo si rivela nettamente, chiaramente. E la conoscenza che noi ne facciamo non è proprio del tutto cattiva.

Se l'eccitamento terribile che, prodotto dal frastuono, dalle urla, dai gemiti, dal sangue, spinge talvolta l'uomo a compiere le più tremende follie, se col coraggio della disperazione quegli che magari non resisteva allo spettacolo dello sgozzamento di una gallina trova la forza di scannare un suo simile reo soltanto, in quel momento, di portare un elmo o un berretto piuttosto che un casco o un turbante, allorchè il fuggente impeto brutale è passato, l'uomo si ritrova e « ridiventa » buono. (1)

Io non credo a quelli che dipingono l'umanità come un grande serraglio di fiere pronte a lanciarsi le une sulle altre per il solo gusto di strapparsi qualche decimetro di pelle. No, l'umanità non è cattiva e l'istesso uomo che uccide perchè « deve » uccidere domani arrischierà la vita, e più volentieri, per salvare un suo simile, per soccorrerlo.

A pochi metri di distanza sono lì, letteralmente sepolti, nelle fangose trincee e, nell'attesa, si parlano i nemici. Dovrebbero imprecare l'uno all'altro, dovrebbero maledirsi a vicenda coll'odio nell'anima e sulle labbra, pronti alla vendetta e al tradimento. Nulla di tutto questo!

Permettete — grida un soldato fransese verso la trincea nemica — che io esca un momento? Ho dimenticato fuori la pipa ieri.

Fa pure — risponde una voce di sotterra. Il soldato esce, ritrova la pipa, lancia un ringraziamento e se ne ritorna nella sua buca.

Venite con noi — scrive il poeta tedesco sul proclama che affigge ad una pianta — nelle nostre trincee si passa la vita meglio e più allegramente che al Moulin Rouge. Stassera dopo uno dei « soliti » banchetti daremo anche un concerto. Venite e sarete accolti fraternamente.

Ci spiace — rispondono gli altri — stassera si balla qui e siccome abbiamo con noi delle signore dell'alta società, capirete che per dovere di cortesia non possiamo assolutamente abbondonarle. Piuttosto se fra voi c'è qualcuno che sappia ballare, s'accomodi pure.

E così volano come piccoli sciami di colombi i leggeri sarcasmi, le allegre boutades e fioriscono a mille gli episodi di bontà.

« Ti perdòno perchè vedo dall'anello che tu sei ammogliato. Ho moglie anch'io » dice un soldato tedesco ad uno francese che aveva tentato di ucciderlo.

Un gruppo di soldati francesi davanti ad un ufficiale nemico che, morto, tiene ancora fra le mani una fotografia di giovane donna si scopre e qualcuno fra essi piange.

« Oh mamma, mamma, — scrive un soldato — il giuoco della guerra è il più terribile dei giuochi »....

La storia dirà chi furono i responsabili di questo spaventoso massacro e se responsabili vi furono, l'infamia e l'ignominia di costoro sarà bollata col fuoco. Violento, eterno, un torrente di maledizioni passerà sul loro nome. Ma l'epico poema che sorgerà da questo mare di sangue sarà come un fiore strano e pauroso e rosso, rosso, ma avrà, attraverso i mille episodi di quella che fu la vera guerra combattuta da uomo a uomo, un erotico profumo dolcissimo.

No, l'umanità non è cattiva.

Vittorio de Gilius.

(1) *La verità è forse un'altra caro ed egregio collaboratore è forse in guerra che « l'uomo si ritrova » per usare la vostra frase e che « ridiventa uomo » vale a dire bestia da rapina, perverso e crudele.*

x IN CITTÀ x

Una scuola per le infermiere volontarie della " Croce Rossa „

Abbiamo dato notizia, in uno degli ultimi numeri, di una bella e nobile iniziativa dovuta ad un gruppo di gentili signore gallaratesi, le quali, sull'esempio di quanto venne fatto e si sta facendo in molte altre città d'Italia, preoccupate dei pericoli che nel terribile momento storico attuale s'addensano sul nostro ignorato avvenire ed ispirandosi ad alti sensi di civismo — allo scopo di dar modo a tutte le signore e signorine che, nell'eventualità di una guerra, volessero mettersi in grado di rendersi utili prestando la loro opera di assistenza ai sofferenti, ai feriti per contrastare alla morte la sacra vita dei soldati — hanno fatto le pratiche necessarie per promuovere un corso di lezioni teorico-pratiche per le aspiranti a diventare allieve-infermiere volontarie della « Croce Rossa Italiana ».

Al riguardo possiamo oggi dare altre notizie.

Non solo l'iniziativa ha riscosso il plauso unanime della cittadinanza, ma venne accolta dalle nostre signore e signorine coi più vivo entusiasmo.

Venne subito costituito un numeroso Comitato di signore promotrici ed un Comitato d'onore, di cui pubblicheremo i nomi nel prossimo numero.

La Congregazione di Carità ha messo a disposizione della istituenda Scuola una sala ed il materiale necessario per le lezioni. I medici dott. Aurelio Germani, dott. Umberto Blanchi, dott. Paolo Costantini e dott. Guido Fornaseri hanno subito e di buon grado accettato di impartire le lezioni.

La Scuola sarà inaugurata domenica 6 dicembre prossimo con un discorso del Colonnello Nob. Guido Bassi del « Comitato Regionale della *Croce Rossa* » di Milano e le lezioni avranno principio il giorno 9 dicembre.

Pubblicheremo nel prossimo numero, con maggiori particolari, le norme per le iscrizioni, il programma e l'orario delle lezioni.

A proposito di una votazione magistrale

Il sig. Emanuele Fasani, presidente della Sezione Gallaratese dell'« Unione Magistrale » ci prega di pubblicare quanto segue:

Lonate Pozzolo 25 Novembre 1914.

Il Presidente della Sezione di Gallarate dell'*Unione Magistrale*, conscio del proprio dovere e sempre responsabile del proprio operato, rende noto agli interessati *che ancor prima gli pervenissero interpellanze*, aveva posto all'ordine del giorno da trattare nell'assemblea della Sezione che avrà luogo il 10 del p. v. dicembre, e precisamente al numero 4, il seguente oggetto;

« Schiarimenti sull'eliminazione del nome di G. Capodivacca, dai tre proposti dall'*Unione Nazionale* alla rappresentanza magistrale nell'Istituto degli orfani ».

E. Fasani.

" I Mori di Valenza „ al teatro Ponchielli di Cremona

Apprendiamo con piacere che a Cremona, patria del M. Ponchielli ed anche dell'illustre amico nostro e concittadino d'elezione M. Arturo Cadore, in occasione dell'attuale stagione d'opera al Grande Teatro *Ponchielli-Concordia*, oltre alle opere *Barbiere*, *Carmen*, *Andrea Chenier*, saranno rappresentati *I Mori di Valenza*, l'opera incompleta e postuma di Amilcare Ponchielli, che, come abbiano già avuto modo altra volta di illustrare ampiamente, venne degnamente completata dal M. Arturo Cadore.

Com'è noto, i *Mori di Valenza* furono accolti trionfalmente dal pubblico di Montecarlo prima e quindi, questa estate, all'*Arena* di Milano. Il che affida dell'immancabile successo che l'opera avrà al *Concordia* di Cremona, ove è vivissima l'attesa trattandosi di un avvenimento artistico di primissimo ordine, sia per gli artisti di grido che vi prenderanno parte, come per le masse orchestrali e corali degne dei maggiori teatri.

Ci consta pure che per desiderio della cittadinanza di Cremona, a testimoniare la simpatia dei cremonesi per il M. Cadore, la Direzione del Teatro ha voluto che egli accettasse di dirigere qualche sera lo spettacolo e che in tale occasione egli sarà molto festeggiato dai suoi concittadini.

All'amico carissimo congratulazioni ed auguri.

IL NUOVO CALMIERE
fissato dalla Giunta Municipale.

Con decisione del 23 corr. la Giunta Municipale ha stabilito che a datare dal 25 corr. i prezzi massimi consentiti e da osservarsi per la vendita dei sottoindicati generi restino fissati come appresso:

a) *Legumi e Cereali:*		
Pane bianco farina di frumento prima qualità	al Kg.	L. 0,47
Pane misto - 2/3 di far. frum. 1ª qual. 1/3 farina melgone	»	» 0,44
Pane giallino	»	» 0,37
Farina di frumento	»	» 0,47
» gialla bergamasca	»	» 0,32
» » nostrana	»	» 0,26
Pasta nostrana	»	» 0,48
» di semola 1ª qualità	»	» 0,60
» » 2ª »	»	» 0,55
Riso comune	»	» 0,38
Risone	»	» 0,45
Risone extrafino	»	» 0,50
b) *Carni fresche:*		
Manzo - parte scelta con giunta	»	» 1,80
» - » media »	»	» 1,50
Soriana - 1ª qualità - parte scelta con giunta	»	» 1,50
Soriana - 1ª qualità - parte media con giunta	»	» 1,40
Soriana - 2ª qualità - con giunta	»	» 1,10
Vitello - parte media » »	»	» 2,30
Carne equina (polpa)	»	» 1,10
» » (tritata)	»	» 0,90
Carne suina	»	» 2,50
c) *Salumi, Formaggi e Burro:*		
Salame all'aglio da cuocere	»	» 1,80
» cotto comune	»	» 2,50
» crudo	»	» 3,50
Formaggio quartirolo comune	»	» 1,80
» Gorgonzola	»	» 2,—
» Grujera nostrano	»	» 2,30
» Grana comune	»	» 2,50
» Parmigiano	»	» 3,50
Grasso di maiale	»	» 1,70
Lardo nostrano e pancetta	»	» 2,—
Burro comune (in più del listino di Milano)	»	» 0,40
d) *Olio e zucchero:*		
Olio di lino	»	» 1,40
» di sesamo	»	» 1,70
» oliva extrafino	»	» 2,50
Zucchero pilè in grana	»	» 1,35
» segato	»	» 1,45

STATO CIVILE
dal 20 Novembre al 26 Novmbre 914.

NATI 3

Maschi N. 2 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Caccivio Onorino, suolino con Mascheroni Clementina, filatrice — Campi Paolo segretario della Camera del Lavoro con Panigo Gennarina, casalinga — Coerezza Giacomo, capomastro con Cappelletti Giuseppina, civile — Lovetti Luca, ricamatore con Galli Carolina, tessitrice — Rossi Giovanni Battista, fonditore con Gioviali Maria, tessitrice.

MORTI

Piotti Natale, d'anni 37, fornaio — Perugia Carolina, d'anni 18, tessitrice — Casè Ida, d'anni 12 — Cardani Angela, ved. Monti, Casalinga — Viganò Giovanni, infante — Frigerio Gaetano, infante.

SPORT

FOOT-BALL.

Con un terreno pesantissimo e sotto un nevischio fitto e ghiacciante, ha avuto inizio, domenica scorsa, la partita tra il *Legnano F. B. C.* ed il *Libertas* di Gallarate.

Il *match*, che aveva richiamato un discreto pubblico ai Campi Elisi, si svolgeva regolarissimo, quando, ad un tratto, per una disgrazia toccata ad un ginocatore legnanese, il *match* fu sospeso.

Il *capitano* della squadra di Legnano, Carlo Oldrini, s'era fratturato l'osso clavicolare.

La gravità del fatto non ha permesso che la partita continuasse; ed i dirigenti del Legnano F. B. C. dichiararono *forfait*, dando partita vinta al *Libertas*.

Si aspetta la decisione del Consiglio dell'Associazione del Calcio.

Apparve però evidente, sin dall'inizio, la superiorità del *Libertas*.

Al bravo giuocatore Carlo Oldrini porgiamo un fervido augurio di guarigione.

Domani, 29 corr., sul campo di via Varese, scenderà la forte squadra P. Victoria Monza alle prese coi bianco-blen della « Gallaratese ».

Il *Match* sarà importantissimo ed il pubblico, speriamo, accorrerà numeroso sul campo della disputa.

Angelo Pugliatti.

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

Rispondiamo!

Il corrispondente della *Lotta* allo scopo di svisare il concetto della questione, ci gratifica con una quantità di volgari insolenze.

E, nella più perfetta malafede, dimenticando un passato troppo prossimo, ci confonde coll'*Eco*, col pescatori nel torbido ecc. ben sapendo quale profondo abisso da questi ci distacchi.

No, elettissimo corrispondente, non è per il lieve aumento portato colla Tassa di famiglia ad alcune categorie di contribuenti, che noi abbiamo protestato trovandoci, *per caso*, in perfetto accordo con i preti dell'*Eco*.

Non è stato nemmeno per... riconquistare delle perdute cuccagne, da noi mai possedute, che ci siamo uniti al coro di una legittima deplorazione.

Ma è stata la parziale applicazione da voi fatta, la evidente rappresaglia; è stato il favoritismo (quel favoritismo tanto rimproverato agli altri) usato a vantaggio dei vostri e di voi stessi, e quella vostra aria di « *comando e voglio* » che ci ha fatti uscire da quel riserbo che ci eravamo imposto.

Oh, non basta atteggiarsi a novelli catoni!

Noi vi abbiamo citato confronti, vi abbiamo dimostrato ingiustizie e personalità.

Vostro dovere era di giustificarvi o, quanto meno vostro interesse era tacere; non offendere; l'offesa non vi giustifica e non ci abbatte; anzi ci spinge diritti per la nostra via sicuri di aver colpito nel segno.

Sempre Cenerentola!

La Frazione di S. Maria per quanto abbia dato un contributo notevole per la riuscita dell'attuale amministrazione municipale, non è stata compensata, nè almeno considerata come meritava.

Lo dimostra la stessa formazione della Giunta dove due soli posti su sette le sono stati assegnati.

Eppure non mancavano degli ottimi e provati elementi!

E lo dimostra nel modo più evidente la scelta dell'assessore ai lavori pubblici, in quanto, ad un Pozzi tecnico, anziano, pieno di buon senso, è stato preferito un Luoni profano, giovane, ma abitante di S. Giulio.

Perché, vedete, i socialisti nostrani, sono è vero, in teoria per l'abolizione delle Frontiere, ma in pratica non riescono a demanciparsi dal misero e gretto campanilismo.

Ed intanto S. Maria è sempre la povera Cenerentola!

Niente acqua potabile, niente edifici scolastici, niente innovazioni che possano migliorarla. Solo tasse.

Vedrete però che quando occorreranno degli elementi per comporre le diverse Commissioni, non si mancherà di scegliere per quelle più odiose ed antipatiche proprio gli esclusi dalla Giunta.

E questi dovrebbero mandarla a... S. Giulio,

Economia socialista.

Veniamo a conoscenza della decisione presa dalla Giunta Municipale per un lavoro di tombinatura in una via di Soiano, decisione che merita qualche commento.

Sembra che i tecnici, e fra questi anche l'assessore supplente della partita, abbiano caldeggiato la costruzione di detta tombinatura in tubi di cimento, anzichè in muratura.

E questo per una economia nella spese ed una migliore riuscita del lavoro.

Infatti vediamo che a Busto, a Gallarate ed in molti altri luoghi si è fatto e si fa largo uso di tali tubi, segno evidente che sono riconosciuti pratici e convenienti.

Ma quello che và bene a Gallarate, a Busto e altrove, non può andar bene per Cassano, dove esiste una fornace cooperativa che ha bisogno di alimento per rinsanguare le indebolite azioni.

E la tombinatura verrà fatta in muratura, perchè così vuole l'assessore anziano!...

Non importa il parere contrario dell'ingegnere, non importa l'aumento di spesa che da L. 6.— sale a L. 10.50 al metro; non importa l'insistenza dell'assessore supplente; basta... acquistare i mattoni alla fornace cooperativa operaia.

Altra ragione ed altra giustificazione noi non sapremmo trovare.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria della sessione autunnale la sera di *sabato 28 novembre* p. v. alle ore 20,30, nella solita aula per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Commissioni varie.
2. Anticipazioni da parte dell'esattore pe bisogni di Cassa mediante corrispondone di interessi (2ª lettura).
3. Ratifica deliberazione Giunta 4 novembre 1914 per approvazione della Pianta organica delle farmacie.
4. Nomina di due rappresentanti del Comune nel Consiglio del Patronato Scolastico.
5. Nuovo regolamento comunale per l'applicazione della Tassa di Famiglia.
6. Sostituzione della Commissione di 1ª istanza per la tassa di famiglia per l'anno 1914.
7. Nomina della Commissione di prima istanza per la tassa di famiglio per l'anno 1915.
8. Ratifica deliberazione Giunta 26 ottobre 1914 che proroga il termine di presentazione delle domande dei contribuenti per rettifica della tassa di famiglia per l'anno 1915.
9. Nuovo regolamento per l'applicazione della Tassa sugli esercizii e rivendite.
10. Sostituzione della Commissione Comunale di accertamento per la tassa sugli esercizi e rivendite per l'anno 1914.
11. Nomina della predetta commissione per l'anno 1915.
12. Dimissioni di tre membri della commissione di sindacato per la tassa sul valor locativo per l'anno 1914 e loro sostituzione.
13. Nomina della commissione di sindacato per la tassa sul valor locativo per l'anno 1915.
14. Nomina della commissione per la tassa sui cani per l'anno 1915.
15. Nomina revisori del conto consuntivo 1914.
16. Nomina della commissione elettorale per il bilancio 1915-1916.
17. Domanda di vari padri di famiglia per insegnamento religioso nelle scuole elementari e deliberazioni relative.
18. Domanda dell'Asilo infantile di S. Giulio per concessione di sussidio.
19. Bilancio preventivo per l'esercizio 1915.
20. Ratifica deliberazione Giunta 4 novembre 1914 che stabilisce la sovrimposta Comunale per l'anno 1915.

BESNATE

Consiglio Comunale.

Domenica 22. corr., il nostro Consiglio Comunale ha tenuto una seduta molto importante e noi dobbiamo compiacerci con tutti i consiglieri che per ben quattro ore furono riuniti a discutere dei vitali interessi del paese.

Il Consiglio adunque ha preso atto con viva compiacenza dell'onorificenza concessa al neo cav. Paolo Rosa, benemerito concittadino, al quale ha mandato un sincero plauso e l'espressione di profonda gratitudine sicuro di ben interpretare l'opinione pubblica.

Ha preso atto ancora dello sdoppiamento della 2ª mista, e della nomina dell'insegnante sig.na Paola Ferrario di Gallarate. A questo riguardo dobbiamo un plauso alla G. M. per l'operoso ed efficace interessamento spigeato per il conseguito sdoppiamento che consente alle nostre scuole un più regolare funzionamento.

E' stato approvato il bilancio preventivo 1915 già precedentemente discusso, ed è stata stabilita una indennità di rappresentanza al sindaco. Quindi il Consiglio ha approvato la transazione della lite da anni vertente col Comune di Cavaria per definizione di rapporti finanziari risultanti dalla divisione di Cavaria da Orago avvenuta nel 1892.

La pendenza ebbe un epilogo equo per tutti i comuni contendenti.

Il Consiglio ha bene operato accettando la proposta dell'Ill. sig. Sotto-Prefetto cav. Farello, al quale ha espresso tutto il suo plauso per l'incessante interessamento da lui dato allo scopo di ottenere la pacificazione; come pure ha manifestata tutta la sua gratitudine al cav. ing. Genolini, che a tale ricupero ha dedicato molto tempo e molto lavoro, meritandosi la riconoscenza del paese.

E' stato poi approvato il progetto per l'im-

pianto di acqua potabile in servizio delle scuole e del paese e si è provveduto alla ingente spesa di oltre L. 40.500 con un mutuo colla Cassa depositi e prestiti. Si è pure approvato il riscatto convenzionale dell'impianto dell'illuminazione pubblica, sperando di poterla esercitare appena sia intervenuta la ratifica delle autorità.

Venne autorizzata l'immediata costruzione del Pozzo per l'acqua potabile in località vicina al palazzo delle scuole.

Furono ratificate le convenzioni stipulate dalla Giunta coi costruttori del forno comunale, autorizzando la formazione di un regolamento che provveda al regolare funzionamento di tale servizio.

A rappresentare il Consiglio presso il patronato scolastico venne designato il sig. Mussi direttore degli stabilimenti Mylius.

Furono eletti rappresentanti del Comune per la rinnovazione della Commissione mandamentale delle imposte dirette i signori Giuseppe Falcetta e Brianzoni Riccardo, esprimendo l'augurio che anche Besnate abbia un membro effettivo in detta Commissione.

Si diede voto favorevole alla proposta di istituire un collegio di probiviri per i parrucchieri e si approvarono alcune modificazioni al regolamento organico degli impiegati suggerite dalla R. Prefettura di Milano.

Infine, alle ore 13 è stata sciolta l'importante riunione alla quale farà presto seguito una seconda convocazione per esaurire l'ordine del giorno e per la conferma in seconda lettura del bilancio e dei progetti che importano vincoli ed impegni finanziari.

Pineu

CAVARIA

Interessante questione definita.

Questo Consiglio comunale, nella sua seduta del 22 corr. ha ratificata la transazione concordata dal Sindaco coi comuni di Jerago e Besnate, per definire ogni rapporto finanziario in dipendenza della divisione di Orago da Cavaria, che rimonta all'anno 1892.

Cavaria dovrà versare la somma di L. 1400 a tacitazione di ogni pretesa con formale assoluzione da qualsiasi impegno avvenire verso l'ex comune di Jerago-Besnate ed Orago.

Il Consiglio ha compiuto un atto lodevole, dirimendo una lite che da molti anni era accesa con notevole dispendio; e l'insperato epilogo si deve specialmente all'opera pacificatrice del cav. Guido Farello, nostro sottoprefetto, al quale va tributato, il più vivo plauso ed una sentita parola di gratitudine.

Il Consiglio poi ha preso atto di un telegramma dell'on. Scipione Ronchetti, dal quale si apprende che il R. Ministro delle Poste e Telegrafi ha autorizzato l'estensione del raggio telefonico dell'ufficio di Gallarate a diversi Comuni del Mandamento, incluso Cavaria.

Resta per tal modo possibile eseguire tosto gli impianti telefonici anche in Cavaria con vantaggio delle industrie locali.

Il Consiglio ha inviato all'on. Ronchetti i propri ringraziamenti per l'indimenticabile sua opera e i più fervidi auguri per la preziosa sua salute.

Pinella.

SAMARATE

Tramvia Gallarate–Castano I°

Come ere a prevedersi il progetto presentato nell'adunanza consigliare di domenica, ha sollevato una forte opposizione da parte dei Consiglieri appartenenti alla frazione di S. Macario per il fatto che questa non è toccata dalla lite.

Tuttavia il progetto venne approvato ad unanimità, coll'incarico ai rappresentanti del Comune, nel costituendo Consorzio, di ottenere che venga possibilmente modificato il tracciato in modo da poter avvantaggiare anche la frazione di S. Macario. Il Comune di Samarate, pure di assecondare il giusto desiderio degli abitanti di S. Macario, è disposto ad aumentare il proprio contributo, sebbene nel riparto sia già stato quotato per una somma relativamente alta in confronto di altri Comuni.

Il Consiglio ha nominato rappresentanti nel Consorzio l'assessore anziano sig. Rossi Giuseppe ed il Consigliere avv. Francesco Buffoni.

Mandamento di Somma Lomb.

VERCIATE

VITA AMMINISTRATIVA

La convocazione del Consiglio – Il calorifero nel palazzo municipale – L'inizio dei lavori – Il solito sistema.

Domani domenica, 29 corr., è convocato il Consiglio comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Ratifica delibera di Giunta per prelevamenti dal fondo di Riserva.
2. Ratifica delibera di Giunta riguardante le dimissioni del maestro Brognoli Alessandro.
3. Ratifica delibera di Giunta riguardante il mutuo di lire 10.000 pro disoccupazione.
4. Voto in merito alla istituzione in Milano di un Collegio di probiviri per i parrucchieri.
5. Nomina dei rappresentanti del Comune pel Consorzio Veterinario.
6. Rinnovazione della Comm. Elett. Comunale pel biennio 1915-916.
7. Nomina dei delegati comunali per la rinnovazione della Commissione Mandamentale Imposte dirette.
8. Nomina della Commissione Comunale per l'accertamento di reclami contro la tassa sugli esercizi e rivendite.
9. Nomina di un rappresentante Comunale nel Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico.
10. Nomina di un Rappresentante Comunale per l'Amministrazione di tutti gli Asili del Comune.
11. Dimissione del Consigliere Sig. Rag. Bosisio Defendente.
12. Voto per la erezione in Ente Morale dell'Asilo Infantile di Corgeno.
13. Voto per la erezione in Ente Morale dell'Asilo Infantile di Cuirone.
14. Approvazione del conto riguardante la spesa occorsa per la pompa centrifuga e lavatoio pubblico di Sesona, e provvedimento pel relativo pagamento.
15. Provvedimenti finanziari in merito al mutuo complementare scolastico di favore per L. 10757,03, già approvato in via di massima.
16. N. 3 interpellanze della minoranza consigliare in merito ai futuri e nuovi provvedimenti necessari per la disoccupazione, alla laicizzazione della scuola ed al capitolato organico degli impiegati comunali.

* * *

La Giunta, sentito il parere di tecnici, ha studiato e progettato l'impianto del calorifero a sistema termosifone nel palazzo municipale, nel palazzo scolastico del capoluogo; a condizioni favorevolissime di prezzo, con evidente e notevolissimo vantaggio finanziario, per quel che riguarda la spesa del carbone, delle stufe ecc., e un sicuro vantaggio per la pulizia, l'igiene e la sanità.

* * *

Buona parte dei lavori progettati pei disoccupati sono già iniziati e parte sono anche finiti. A Sesona, a Cuirone ed a Cimbro, si lavora al tracciamento di nuove strade, ed all'allargamento di strade già esistenti. A Corgeno si fecero vari lavori quali la tombinatura, il locale per l'ambulanza medica, e qualche sistemazione stradale e presto verrà anche provveduto all'acquedotto di S. Rocco.

Altri lavori al palazzo municipale, alle scuole ed alle strade sono stati fatti e si stanno facendo a Vergiate. Intanto sono allo studio degli uffici competenti nuovi progetti.

* * *

Tutto ci dimostra l'attività lodevole della nuova amministrazione che in poco tempo ha riordinato molte cose, ed ha provveduto a molte necessità comunali, con opere diverse ed importanti. E' degna risposta alle accuse che il corrispondente vergiatese del giornale clericale fa alla pretesa inerzia e partigianeria del Sindaco e della Giunta, accuse dettate da ragioni di parte e da questioni locali alle quali l'amministrazione non può e non deve nell'interesse del Comune subordinare l'opera sua.

E' il solito sistema che si adotta dagli avversari della amministrazione democratica, socialisti e clericali che per l'occasione vanno d'accordo per recare imbarazzi alla Giunta, ispirandosi a risentimenti di parte, ad opposizione sistematica anzichè al supremo vantaggio ed utile del Comune. Una polemica in questo modo è non solo antipatica ma vana. Fortuna che in paese il pubblico fa giustizia da sè. Non per rispondere ma solo per dimostrare con che mezzi si combatte l'amministrazione, è opportuno rilevare un accenno malevole fatto dal corrispondente socialista. Si dice che è stato per merito dell'opera vigilante della minoranza che si sospesero alcuni lavori che, secondo quel corrispondente, erano fatti solo a scopo di favoritismo, tra l'altro, l'allargamento di una strada a Cuirone che conduce alla villa Piceni.

L'allargamento di tale strada che *non conduce* alla detta villa, ma passa da quella casa come da altre e ben più importanti proprietà, e conduce a Varano, non era neanche stato progettato dalla Giunta, fu invece reclamato come primo e necessario lavoro nell'interesse di Cuirone, dalla commissione degli emigranti, a mezzo del consigliere comunale socialista Mattea, nel convegno da lui chiesto alla Giunta nel giorno 19 ottobre. La Giunta in seguito a questo insistente reclamo, incluse nei progetti anche tale lavoro. Veda il pubblico se è corretto fare di queste insinuazioni, se vale la pena di fare polemiche quando si ricorre a tali sistemi!

Mandamento di Rho'

RHO

Mattinata musicale.

Domenica scorsa, nel cinematografo di via Pasque, davanti ad un pubblico scelto e numeroso la vostra Orchestra Gallaratese ha eseguito l'annunciato concerto vocale e istrumentale.

Diciamo subito che i vostri concittadini, ben diretti dal nostro **E. Borganti**, ci hanno procurato un vero godimento intellettuale. Tanto nei pezzi d'assieme, nei quali si è potuto constatare un ammirabile affiatamento, quanto negli *a solo*, tutti indistintamente hanno dimostrato d'essere dei veri virtuosi della musica.

Applauditissimi furono poi il tenore sig. Colombo che cantò con voce calda e possente, ed ha dovuto bissare tutti i suoi pezzi e specialmente la bella romanza *Vorrei fuggirti* scritta dal vostro giovane poeta sig. Pugliatti, e musicata dal sig. E. Borganti; anche al bravo baritono sig. Perego vennero tributati applausi sinceri per la sua voce robusta ed armoniosa, e chiamate calorose ebbero i signori Cannaviello e Adamo Borganti nel concerto per piano e clarino per la fine interpretazione della *Gran fantasia* del *Rigoletto*.

Alla sera i bravi artisti si diedero convegno nel salone dell'*Ideal Club* e deliziarono con scelta musica un folto pubblico di soci ed invitati che li applaudirono con entusiasmo ad ogni pezzo. Alla bicchierata offerta dalla Presidenza dell'*Ideal Club* e dal sig. Fizio proprietario del *Ristorante Cardani*, il sig. Marcora porse un caldo saluto all'orchestra Gallaratese tessendone con belle parole le meritate lodi; si rivolse poi al sig. E. Borganti e, lodando la sua maestria nel dirigere il concerto, lo invitò a far si che presto la brava orchestra ritorni fra noi. Gli risposero assicurandolo il sig. Borganti ed il Presidente dell'orchestra stessa ringraziando la Presidenza dell'*Ideal Club* per la cordiale e simpatica accoglienza ricevuta.

La serata si chiuse fra la più schietta cardialità.

Necrologio.

Dopo lunga malattia chiudeva giovedì 23 corrente la sua laboriosa esistenza il nostro concittadino *Pravettoni Filippo* ex sindaco di Lucernate.

Alle estreme onoranze intervenne un numeroso stuolo di parenti, di amici e di estimatori.

Inviamo noi pure alla dolente famiglia le più vive condoglianze.

Servizio trasporto piccoli pacchi.

Il sig. Aggrazia Antonio che, come già annunciammo, ha fornito Rho di un accurato servizio per la distribuzione dei giornali, inizia da lunedì 30 corrente un servizio di trasporto per piccoli pacchi da Rho e Milano e viceversa, per ben due volte al giorno.

I recapiti sono fissati per Rho presso la vendita dei giornali in piazza S. Vittore ed alla stazione e per Milano in via Visconti (Trattoria Visconti).

I posti centrali dei recapiti e la promessa di un servizio inappuntabile varranno al sig. Aggrazia un meritato premio alla sua attività che certo tornerà di vantaggio a molti.

Il concorso per la nomina del nuovo medico.

A tutto il *20 Dicembre 1914* è aperto il concorso per titoli al posto di *Medico Chirurgo* per la *Prima Condotta* di questo Comune cui è annesso lo stipendio annuo complessivo di L. 3000 nette da imposta di R. M. e ripartito in L. 2500 per la cura dei poveri e L. 500 per la cura degli abbienti, pagabili a rate mensili posticipate ed aumentabili di un decimo per ogni sessennio e per tre volte sempre sulla base dello stipendio iniziale.

Condotte medico–chirurgiche.

Il Sindaco rende noto che la Giunta Municipale, in relazione al nuovo capitolato sul servizio medico-chirurgico in Rho deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute 16 e 25 ottobre scorso n. 294 e 297 ed ora in corso d'approvazione da parte della competente superiore Autorità, ha stabilito di attuare senz'altro la divisione delle condotte medico-chirurgiche di questo Comune, come segue:

La prima condotta (di cui è provvisoriamente ancora titolare il dott. cav. Francesco Dolfini) comprende: Vie - Via Biringhello, Via G. Tavecchia, Via Sempione (dal N. 12 Casa Sartorio - verso Milano) Via Regina Margherita, Via S. Bernardo, Via Madonna, Via Asilo, Via Pomè, Via Lura, Via Terazzano, Via Mozzo, Via Del-Majno, Via Pasquè, Via Castelli Fiorenza, Via Dugatti, Via Statuto, Via Livello, Via Milano) Via Moroni e Piazza S. Vittore.

Cascine - C. Carubino, Biringhello, Biringiellino, C. Primavera, C. Lavagna, C. Banfi, C. Pozzi, C. Ortolani, C. Tricodni, C. Fara, C. Poggi, C. Fossati, C. Bulloni, e C. Delvedere, ecc.

La Seconda condotta (di cui è titolare il dott. Carlo Baggio) comprende: Vie - Via Sempione (dalla Casa Rusca, Caffè e Stazione Tram verso Nerviano (Via Italia, Via G. Martinelli, Via Umberto I°, Via S. Carlo Borromeo, Via Bettinetti, Largo Visconti, Via Porta Ronca, Via Molino Prepositurale, Via Pregnana, Via e Vicolo Alessandro Volta, Via acquedotto, Via Buon Gesù, Vicoli Lamarmora, Solferino, Villafranca, Via Vittorio Emanuele, Via Ghisolfa, Via Magenta, Via S. Martino, Via Molino Nuovo.

Cascine - C. Ghisolfa, C. Maggiona, C. Luisa, C. Isola S. Carlo, C. Molino Nuovo, C. Massironi, C. Molino Banfi, C. Savina, C. S. Antonio, C. S. Angelo C. S. Pietro, C. Molino Prevosto, C. Mezzanzanica, C. Borsani, C. Ferrari, C. Isolabella e C. Burga, ecc.

Nella qui sopra esposta divisione si intendono comprese tutte quelle case, unite od isolate, esistenti o che sorgeranno lungo le strade od internate nei campi.

PARABIAGO

Il I. Centenario della morte dell'intarsiatore Maggiolini.

Per iniziativa del Comune e della scuola di disegno, domenica scorsa si è celebrato il primo centenario della morte del celebre intarsiatore Maggiolini che visse nella seconda metà del secolo XVIII.

Alla cerimonia dello scoprimento di una lapide posta in piazza Vittorio Emanuele il deputato del Collegio, on. Filippo Meda, pronunciò il discorso commemorativo; e, raccogliendo gli scarsi elementi biografici che rimangono del Maggiolini, ne ha tratto occasione per mettere in luce la sua perfetta e solida produzione ancora oggi ricercata come preziosa, augurandosi che qualche competente si dedichi alla raccolta e alla illustrazione sistematica delle opere maggiolinìane sopravissute, che certo sarebbero degne di dotare musei pubblici e privati.

Giunani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Semp. Tip. Moderna - Pischio. Piccinelli &C

I nostri corrispondenti *e quanti, in genere, pur non essendo ufficialmente tali, desiderano* collaborare *a* **l'UNIONE** *inviandoci* **Corrispondenze** *dai vari piccoli e grandi centri della zona gallaratese, sono pregati di scriverci in modo che le loro corrispondenze non ci giungano mai più tardi del* **martedì** *o al massimo del* **mercoledì** *d'ogni settimana.*

Triplice soddisfazione.

Il Signor Menichelli Domenico, abitente a Borzoli per Pegino (Genova) ha avuto con le Pillole Pink triplice soddisfazione. Infatti le Pillole Pink hanno guarito sua moglie, hanno guarito sua figlia ed inoltre, siccome dopo queste guarigioni, convinto della loro efficacia, aveva raccomandato le Pillole Pink a degli amici malati, egli ha saputo subito dopo che i suoi amici ammalati stavano bene. E' vero infatti che le Pillole Pink non hanno preferenze, che non sono di quei medicinali capricciosi che guariscono gli uni e lasciano il male agli altri. Le Pillole Pink sono buone per tutti i temperamenti.

« Mia moglie Anna, scrive il sig. menichelli, si trovava in un grave stato d'anemia e di debolezza. Ella aveva degli stordimenti e degli svenimenti che talvolta duravano da 10 a 15 minuti, soffriva pure di nevralgie, di oscuramenti della vista, di freddo ai piedi ed alle mani, di nevralgie di ronzii continui nelle orecchie. Obbligato ad andare in Svizzera per qualche giorno, ho avuto l'occasione di vedere una persona che si era ridotta nel medesimo stato di mia moglie e che le Pillole Pink avevano guarita. Allora ho comperato qualche scatola per mia moglie che ha seguito coscienziosamente la cura e che è stata perfettamente guarita.

« Qualche tempo dopo questo fatto, mia figlia vide la sua salute deperire. Ella soffriva d'una crisi di clorosi assai frequente alla sua età, e sottoposta alla cura delle Pillole Pink, ne è stata ristabilita in poco tempo.

« Debbo infine aggiungere che parecchie persone, nostre conoscenti, avendo dei malati in famiglia e vedendo i buoni risultati ottenuti da noi con le Pillole Pink, ne hanno fatto uso dietro le nostre raccomandazioni e ne sono rimaste soddisfattissime. »

Ritenete bene che le Pillole Pink sono il più potente rigeneratore del sangue, tonico dei nervi che ci sia. Ad esse bisogna domandare la guarigione degli anemici, dei clorotici, degli sfiniti, dei logorati da eccessivo lavoro.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

Scuola di Pianoforte

Complemento e di Perfezionamento
in Gallarate
quarto anno Scolastico
Corso Complementare rapido dilettevole.
Corso di Perfezionamento conformi programmi principali governativi.
Lezioni personali - diurne - due settimanali - norme - regole - programmi rivolgersi **al M. Direttore Prof. Giacomo Vannoni.**

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria
FILIALE DI GALLARATE
ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi, propri vasti magazzeni* di
Via Galileo Ferraris
di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini
Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi
TELEFONO
VARESE 266 - GALLARATE 140

LA
MIRADOLO
Acqua minerale Naturale da tavola
Iodo Bromo sodica magnesiaca
Concessionario il signor
CECILIA ALLIEVI

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Asnago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, arterio sclerosi, Aneurismi: Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissime, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cure della bocca e dei denti
Applicazione di denti e denticre secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acque)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgame e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

TAILLEUR POUR DAMES

ROSSI LUIGI della Scuola di PARIGI pregiasi avvertire la sua rispettabile clientela di essersi provvisto di un scelto deposito di stoffe e campionari tale da soddisfare tutte le esigenze della moda portata dai più recenti modelli di Parigi.

Via Postcastello N. 11 (Casa Bonomi) **GALLARATE.**

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserve L. 10.000.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta
Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara
Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pellanza
Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1914

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti Conto Capitale e Premio	L.			Capitale Sociale	L.	15.000.000	—
Cassa, esistenza	»	8.905.496	68	Fondo di riserva	L. 9.700.000,—		
Fondi presso Istituti Emissione	»	1.061.765	42	Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000,—	10.000.000	—
Cassa Cedole e volute	»	305.524	55	Fondo previdenza impiegati	L.	345.450	04
Portafoglio Italia ed Estero	»	90.496.910	68	Depositi in C.te C.te ed a Risparmio	L. 41.480.188,23		
Valori di proprietà della Banca	»	15.061.104	—	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 8.449.470,75	49.929.658	98
Partecipazioni	»	541.626	—	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	75.800.028	79
Riporti	»	3.500.813	29	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	2.016.340	33
Anticipazioni su titoli	»	1.211.607	83	Assegni in circolazione	»	2.677.540	04
Banche e Corrispondenti Debitori	»	34.502.472	30	Avalli e girate per conto terzi	»	1.248.594	07
Debitori per Accettazioni	»	2.016.340	33	Dividendi arretrati residui e pagarsi	»	36.106	—
Beni stabili	»	2.800.120	73	Creditori diversi	»	4.895.155	47
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	»	654.525	39	Depositanti diversi	»	47.058.560	67
Debitori per avalli e girate	»	1.248.594	07	Esattorie	»	551.291	07
Debitori diversi	»	1.102.355	30	Utili indivisi	»	77.708	72
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	345.450	04	Utili netti esercizio precedente da assegnare	»		
Esattorie	»		—	Risconto Passivo	»		
Depositi a garanzia L.							
» a cauzione cariche » 1.803.420,55		47.058.560	67				
» di titoli » 45.255.131,12							
Riconto attivo	L.						
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	»	2.484.691	86	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	3.870.855	96
	Totale L.	213.597.359	14		Totale L.	213.597.359	14

L'Amministratore Delegato — A. POGLIANI
Il Presidente — Avv. Comm. CESARE ROSSI
Il Capo Contabile — E. PIZZOLI

Sindaci: CASATI avv. CARLO — COMETTI Cav. OTTORINO — LISSONI Cav. VITTORIO — Cav. FRANCESCO POZZI — Cav. CARLO VIMERCATI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTORIA

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

COME LE SCIMMIE

agiscono coloro che, per invidia, o per ovidità di guadagno, cercano di imitare grossolanamente i prodotti dell'ingegno altrui, specie quelli che si sono rapidamente acquistata la fiducia e la stima generale. Tra i più sofisticati, appunto per la loro grande rinomanza, sono la *Magnesia S. Pellegrino* e le *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Tutti sanno che la *Magnesia S. Pellegrino*, oltre che il migliore purgante del mondo è anche digestiva e disiofettante dello stomaco e dell'intestino, preziose virtù che la fanno preferire alle più note magnesie del commercio.

Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la *Magnesia S. Pellegrino* che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale, già ribelle ad ogni altro rimedio. In fede di che e per la verità

(Firmato) Margherita Piacenza Corso Valentino N. 29 Torino.

Niuno ignora poi che le rinomatissime *180 Pillole S. Giovanni Prodel* tra i molti e decantati ricostituenti sono riuscite in breve, per la loro straordinaria efficacia, ad occupare il primo posto nella cura dell'anemia, nevrastenia, debolezza fisica. Siccome poi il prezzo di questi due prodotti è assai mite così anche le borse più modeste possono esperimentarli, colla sicurezza di non sprecare il danaro. Chi digerisce male chi è stitico chi è convalescente è debole, provi, gli effetti ottenuti l'obbligheranno in coscienza ad esserci profondamente grato.

Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. È inutile dire che avevo esperimentato ogni sorta di rimedi senza provare alcun beneficio. Ho benedetto e benedirò sempre lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Per esse mi sono rimessa prestissimo bene in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi afflissero per il passato. Sento quindi il bisogno di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono sempre di anemia o di qualsiasi debolezza fisica.

In fede (Firmato) Meda Felicita - Via Bidone N. 17 Torino.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 2 il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 5,50 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Gerroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata
da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli
BLOUS E TOILETTES FANTASIA
(On parle francais)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

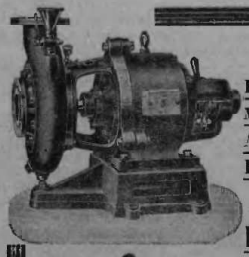
La grande scoperta del Secolo
Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

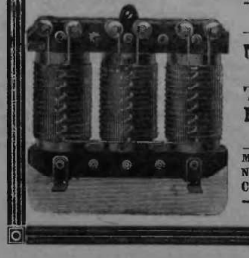
IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze





EMANCIPIAMOCI DAL CARBONE

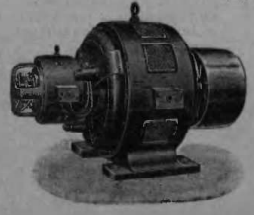
INDUSTRIALI cui preme non interrompere il lavoro
MUNICIPI che devono procurare acqua
AGRICOLTORI che vogliono intensificare i lavori dei campi
Proprietari di Case soggetti alle esigenze degli inquilini

si provvedano d'urgenza
di macchine elettriche della Ditta

ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni - (Cas. post. 1254)

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE
VENTILATORI

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI